



COMUNE DI NOVARA Comune di Novara	I
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0117066/2024 del 25/09/2024 'Class.' 1.13.40.6 «Sesta Comm. Consil. Permanente» Documento Principale	

Comune di NOVARA

6^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Ambiente - Mobilità e Trasporti - Sviluppo sostenibile - Politiche energetiche - Tutela e diritti degli animali - Ciclo integrato dei rifiuti e delle acque - Qualità dell'aria)

Il giorno tredici del mese di settembre dell'anno duemilaventiquattro si riunisce in convocazione la 6^a Commissione Consiliare Permanente alle ore 10.00 presso la sala Consiliare di Palazzo Cabrino, via Fratelli Rosselli 1, a seguito della nota di convocazione n. prot. 0108472/2024 del 05/09/2024, recapitata via mail ai componenti della 6^a Commissione e a tutti i soggetti interessati. L'ordine del giorno, trasmesso unitamente alla convocazione, prevede il seguente punto in discussione:

Determinazione della Giunta riguardo le modifiche alla viabilità di Santagabio, a seguito della recente assemblea pubblica svoltasi nel quartiere.

Presiede la seduta il Presidente della 6^a Commissione, il Sig. Umberto Piscitelli, riscontrato il numero legale dà inizio alla seduta alle ore 10.10.

Il Presidente prende la parola e procede all'appello. Risultano presenti:

Umberto Piscitelli, in qualità di Presidente,
Elisabetta Franzoni, in qualità di Assessore alle Politiche per la Sostenibilità ambientale e della Mobilità,
Allegra Emanuela, in qualità di Commissario,
Bonelli Patrizia in sostituzione di Astolfi Maria Luisa, in qualità di Commissario,
Caressa Franco in qualità di Commissario,
Crivelli Andrea, in qualità di Commissario,
Esempio Camillo, in qualità di Commissario,
Franzoni Elisabetta, in sostituzione del Commissario Iodice Anna Clara,
Fonzo Nicola, in qualità di Commissario,
Gagliardi Pietro, in qualità di Commissario,
Gambacorta Marco, in qualità di Commissario e vice Presidente,
Iacopino Mario, in qualità di Commissario,
Iodice Anna Clara, in qualità di commissario,
Napoli Tiziana, in qualità di Commissario,
Pasquini Arduino in sostituzione di Graziosi Valentina, in qualità di Commissario,
Ragno Michele, in qualità di Commissario,
Renna Francesco, in qualità di Commissario,
Ricca Francesca, in qualità di Commissario,
Spilinga Cinzia, in qualità di Commissario.
Pirovano Rossano in qualità di Consigliere

Sono presenti alla seduta inoltre per il Comune di Novara:

Dott. Paolo Cortese in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo del territorio
Arch. Saglio Elena in qualità di Funzionario dell'Ufficio Progettazione strade.

Ing. Walter Imperatore. in qualità di Dirigente Settore 10 Sostenibilità Ambientale e cura della Città.

Risultano assenti all'appello:

Baroni Piergiacomo, in qualità di Commissario,
Picozzi Gaetano, in qualità di Commissario

Visto l'ordine del giorno il presidente cede la parola all'assessore Elisabetta Franzoni per introdurre dell'argomento.

Commissario

Nicola Fonzo

Chiede la parola, rammaricandosi del fatto che la convocazione della commissione sia stata l'occasione di redistribuzione delle deleghe. Chiede se l'argomento rientra nelle competenze dell'Assessore Franzoni essendo lei titolare della delega alla Pianificazione della mobilità e l'Assessore Zoccali titolare della delega alla manutenzione della rete viaria.

Assessore

Elisabetta Franzoni

Risponde che durante la presentazione del progetto nell'ambito della Convocazione della prima e della sesta Commissione Consiliare in modalità congiunta la relazione del progetto nella sua parte più corposa è stata seguita dall'Assessore Zoccali. essendo lo stesso curato dall'ufficio strade. A questa commissione, l'assessore Franzoni non è riuscita a partecipare per una emergenza familiare. Spiega che il progetto raccoglie entrambi i risvolti, quello della programmazione (attraverso il PUMS, Biciplan e gli altri piani programmatori) e quello dell'esecuzione dei lavori di competenza dell'Assessore Zoccali. Le argomentazioni di Competenza dell'Assessore Zoccali si ritengono pressochè esaurite in sede di Commissione Congiunta del giorno 26/07/2024. L'Assessore Franzoni risponde al Commissario Fonzo che la convocazione non è stata oggetto di redistribuzione delle deleghe, ma come per altri casi, di chiarimento rispetto alle stesse.

Commissario

Rossano Pirovano

Interviene sostenendo che, alla luce dell'incontro avvenuto con i cittadini di Santagabio, in cui sono emerse le esigenze dei cittadini la presenza dell'Assessore Zoccali sarebbe stata fondamentale.

Presidente

Umberto Piscitelli

Risponde che formalmente si sarebbe dovuta chiedere in tal caso una commissione congiunta.

Assessore

Elisabetta Franzoni

Specifica che la delega alla pianificazione della mobilità, riguarda tra le altre cose il PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile; collegati al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ci sono tutta una serie di altri piani tra i quali il Biciplan, il quale indica quali siano le necessità dello spazio pubblico condiviso, va a pianificare dove e come verranno realizzate le piste ciclabili. L' intervento in ODG oggi è parzialmente differente da quello inserito nel Biciplan, ed è un intervento che è stato finanziato con fondi del PNRR. Su questa rete ciclabile è stato aggiunto il tratto di via Solaroli e via Perrone, per quanto riguarda la zona di Santagabio è stato prolungato il tratto della ciclabile su Corso Trieste

fino alla via Wild e alla via Balossini. In merito al tratto di pista ciclabile che riguarda Corso Trieste, nell'ottica anche del rispetto degli obiettivi dell'Agenda 30, che si prefigge di unire le periferie tra di loro incontrandosi nel centro città, l'ufficio progettazione strade, ha proposto la modifica della viabilità con l'inserimento dei due tratti a senso unico di una lunghezza di 400 metri circa ciascuno lungo Corso Trieste e Corso Milano. Questo perché la realizzazione del tratto di ciclabile sul Corso Trieste prevede un funzionale restringimento della carreggiata. Parimenti, visto che l'altra direttrice da e per il centro città verso Santagabio è Corso Milano, anche Corso Milano diventa per 400 metri a senso unico. Corso Trieste a senso unico sostanzialmente da Pernate verso il cavalcavia di Porta Milano, Corso Milano invece al contrario, 400 metri di senso unico dal cavalcavia di Porta Milano verso Trecate. La via Fogazzaro sarà via a senso unico dal Corso Milano al Corso Trieste con un impianto semaforico. Un altro elemento caratterizzante di questa modifica nella viabilità di questa zona è la risoluzione di problemi di traffico all'uscita, alla discesa del cavalcavia di Corso Milano. Questo perché ad oggi non vi è una rotonda, che invece era inizialmente prevista e che diventa inutile. La zona non è mai stata oggetto di grossi incidenti con danni particolari, ma spesso si sono verificate criticità e piccole collisioni tra veicoli. Via Fogazzaro verrà utilizzata come collegamento tra il Corso Trieste e il Corso Milano, per consentire ai residenti ed attività commerciali di spostarsi da un corso all'altro, rimangono i due sensi unici, opposti tra di loro, di via Langhi e via Negri, che sono sostanzialmente parallele a via Fogazzaro verso la discesa del cavalcavia. Altro elemento relativo alla modifica di questo tratto è la realizzazione dell'ascensore, già progettato e pianificato allo scopo di eliminare le barriere architettoniche per chi deve arrivare al centro città e quindi percorrere il cavalcavia da Santagabio. Inizialmente era stato indicato in una posizione differente da quella inserita nell'attuale progettazione, nel pieno della curva del cavalcavia di Porta Milano. Il nuovo posizionamento dell'ascensore in un tratto sostanzialmente retto consente una maggiore sicurezza. Su questo punto ci sono stati dei ritardi, perché la realizzazione dell'ascensore doveva essere conforme a quanto previsto dalla Soprintendenza. Questi interventi, a parziale modifica rispetto a quanto previsto originariamente dal Pums e quindi anche nel Biciplan, verranno inseriti nel primo rapporto di monitoraggio del Pums, che dovrà essere predisposto dopo due anni dall'approvazione del piano, quindi a dicembre 2024.

Consigliere

Rossano Pirovano

La pista ciclabile è un intervento assolutamente indispensabile per mettere nella condizione di far viaggiare i ciclisti in maniera sicura. La parte che crea perplessità e in alcuni casi anche contrarietà è l'insieme dell'intervento che si sta facendo, perché nel momento in cui si va a fare un intervento sul corso Trieste e sul corso Milano, premesso che sul corso Milano non è prevista una pista ciclabile, ove per meglio risolvere la questione viabilistica si è pensato di fare il senso unico anche sul corso Milano. Crede che fare senso unico in corso Milano sia un grandissimo errore, perché si vanno a colpire in particolare le attività commerciali presenti, poiché tutto il traffico in ingresso da Trecate o da Santagabio viene dirottato su via Fogazzaro, e su Corso Trieste tramite un semaforo.

Chiede se è stata fatta un'analisi del traffico in condizioni di assenza di cantieri. Ipotizza code chilometriche in prossimità del semaforo. Sono state fatte delle rotonde per superare il problema dei semafori ed ora si torna ad inserire un semaforo. Non secondario sarà l'impatto riguardo le attività commerciali sul Corso Milano. Ricorda che durante l'incontro con la cittadinanza i commercianti presenti erano tutti contrari all'opera. I residenti, dovrebbero essere ascoltati prima di prendere alcune decisioni. Espone inoltre un problema di bidirezionalità del servizio pubblico locale che porterà ad una perdita sia di utenti che di tempi di percorrenza. Il gestore TPL, nel momento in cui viene modificata la viabilità si deve adeguare a quelle che sono le decisioni che prende l'amministrazione comunale. Ricorda che in occasione dell'incontro con la cittadinanza, quando il dottor Fonzo fece la domanda al Direttore della Sun e gli chiese cosa pensava del fatto che venisse tolta la bidirezionalità sul corso Milano e corso Trieste il Direttore della Sun disse

che per il trasporto pubblico è fondamentale avere la bidirezionalità. Secondo il Consigliere sono decisioni che vanno contro il commercio, il trasporto pubblico ed i residenti. L'Assessore ai lavori pubblici, Dott. Zoccali in sede di incontro con la cittadinanza disse che gli uffici avrebbero valutato la proposta di non modificare la bidirezionalità in Corso Milano dove non è prevista la pista ciclabile. L'idea di fare il doppio senso da tutte e due le parti in corso Trieste e corso Milano, secondo il Consigliere Pirovano, è una soluzione sbagliata che l'amministrazione si porterà dietro per moltissimi anni. Propone qualche giorno di pausa e la convocazione di qualche altra commissione dove affrontare nel dettaglio tecnico questo aspetto e vedere se c'è la possibilità di trovare un'alternativa ai due sensi unici di corso Milano e corso Trieste. Si rende conto che questo comporta qualche ritardo però ma è meglio fare un lavoro fatto bene oggi che ritornarci su tra qualche mese.

Commissario

Nicola Fonzo

Il gruppo Consigliere Partito Democratico è favorevole a tutto ciò che disincentiva l'uso del mezzo privato, a qualunque soluzione possibile per cui le persone si abituino a venire in città o in bicicletta o a piedi o con i mezzi pubblici. Benissimo la realizzazione di piste ciclabili, ciò che non piace è che prima di fare queste cose l'Amministrazione non si confronti con i cittadini, e che non si disincentivi l'uso del mezzo pubblico perché l'assenza di bidirezionalità disincentiverà il mezzo pubblico e comporterà un aggravio delle spese della SUN e di conseguenza del Comune. Chiede se la realizzazione della pista ciclabile impone il senso unico dal punto di vista del codice della strada. Sempre nel quartiere Santagabio dove si è appena concluso un tratto di pista ciclabile, si è aperto uno scavo, proprio su quel tratto di strada lì. Appena finito di fare la pista ciclabile, qualche giorno dopo hanno nuovamente spaccato. Questo modo di fare è intollerabile. Gli utenti hanno già avuto il disagio del traffico, e si è subito nella medesima situazione. Sul ponte del Terdoppio, non si sta lavorando da tempo. Tra poco si festeggia il secondo anno dal crollo del Cavalcavia del 25 aprile ed è aperto a metà. Si rivolge all'Assessore Franzoni, ricordandole quando il consigliere Pirovano insisteva sulla questione dell'ascensore sul Cavalcavia di Porta Milano, gli impegni solenni assunti, dicendo che sarebbe stato realizzato. E' stato detto che il problema era che non si riusciva a fare la convenzione con RFI. Oggi si scopre che c'è un problema: quell'ascensore non va bene. Bisognava fare una rotonda all'incrocio tra Corso Milano e Corso Trieste nel cavalcavia perché l'incrocio non era sicuro, oggi la rotonda non si fa. L'Amministrazione riorganizzi le idee e decida se la rotonda si fa o non si fa. L'Amministrazione ha temporeggiato anni, dicendo che bisognava fare la rotonda e l'ascensore. Ad oggi, la rotonda non si fa perché è più sicuro fare i sensi unici. E' un argomento che perdura da quattro anni. Si rivolge poi all'architetto Saglio: è stata fatta la pista ciclabile su Corso Trieste, chiede perché non si coglie l'occasione anche per riqualificare. Suggerisce qualche albero, qualche panchina per rendere più confortevole quella strada di ingresso nella nostra città. Al momento stanno riprendendo i lavori per accedere al parcheggio nella zona di via Bovio dinanzi al centro Ipazia, quell'opera non è stata finanziata per fare un parcheggio, l'Europa i soldi li aveva stanziati per altro. In quel luogo c'è Ipazia, c'è quello che deve essere un centro ricreativo, non un parcheggio, è stato detto che è stata fatta la convenzione con l'Università. Ma il Commissario sostiene di vederlo sempre chiuso. L'idea a suo tempo, era di realizzare un luogo in cui la gente si ritrovasse. Se vengono fatte mettere le auto lì, la gente non si ritrova in un posto del genere, l'obiettivo strategico è di rendere questo luogo un posto in cui sia gradevole fermarsi. Attualmente non è così. La pista ciclabile poteva essere l'occasione per riqualificare, anche da un punto estetico. Gli studenti sulla strada non si vedono, perché quel posto è brutto. Se invece il posto fosse bello, com'è il campus della Perrone, dove ci sono delle panchine, c'è il luogo dove mettere le biciclette gli studenti avrebbero piacere a sostare. Sembra non ci sia una visione d'insieme. Lo spazio attiguo al centro Ipazia dove prima c'era un distributore prospiciente il canale fosse stato riqualificato poteva essere un bel biglietto da visita per chi arriva a Novara dall'ovesticino. Una città si

apprezza a partire dal primo impatto. Poteva essere una bella occasione, in concomitanza con qualche intervento di edilizia privata, come per altro sta avvenendo in occasione della riqualificazione delle case ex-Wild. Dal punto di vista privato si vedono dei miglioramenti, peccato non cogliere l'occasione di questo intervento pubblico.

Commissario

Emanuela Allegra

Riprende il lungo intervento di Fonzo, concordando sul pensiero che sembra che Santagabio sia un quartiere dimenticato dall'amministrazione. Si assiste da due anni a un degrado dal punto di vista della viabilità urbanistica: i ponti che crollano, l'ascensore che non viene fatto. A questo, si aggiunge la questione sociale, che chiaramente non è una questione semplice da risolvere. Probabilmente se alla questione sociale si accompagnassero situazioni positive dal punto di vista urbanistico come dei semplici arredi che favoriscano in qualche modo il bello, la socialità la situazione potrebbe migliorare. Ricorda di essere andata a Santagabio con la bicicletta e di aver fatto molta fatica a risalire con la bici la rampetta che sta di fianco alla scala, perché la pendenza di quella rampa è una pendenza importante. Sostiene che una persona che non è tanto in forma e che non ha tanta forza, non riuscirebbe a risalire la rampa. Un disabile con la carrozzina elettrica non sale perché rischia di tornare indietro. La mamma col bambino non sale con la carrozzina dei primi mesi, diventa pericoloso. Questo significa che persone con fragilità sono tagliate fuori, oppure devono passare da via Leonardo da Vinci, dove l'immondizia supera il metro e mezzo. Chiede anch'essa se il fatto di progettare le piste ciclabili obblighi necessariamente la viabilità a senso unico che comporta una serie di conseguenze sull'economia di quel quartiere e sui residenti da valutare.

Commissario

Cinzia Spilinga

Propone una riflessione. Ogni volta che un'Amministrazione, prende delle decisioni che comportano cambiamenti drastici su un luogo, queste decisioni devono essere accompagnate in modo adeguato tenendo in considerazione tante variabili (economiche, sociali). Il tema è che questa decisione, non ha ricevuto l'accompagnamento adeguato rispetto ai cittadini di quel luogo. La cittadinanza è stata sentita dopo la commissione e non, in sede di progettazione. Ben vengano le piste ciclabili e l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico, ma i cambiamenti vanno accompagnati in modo adeguato. Che le riunioni siano state fatte ad agosto quando la maggior parte delle persone non è neanche a Novara e gli accadimenti avvengano sempre ad ottobre, quando ricominciano le scuole con le punte di traffico previste, sembra non funzioni anche dal punto di vista programmatico.

Commissario

Rossano Pirovano

Chiede, rispetto al finanziamento dell'Unione Europea, il Comune di Novara sul progetto generale se ci mette delle risorse aggiuntive e quanto.

Commissario

Tiziana Napoli

Fa una una precisazione, in merito alle cose ascoltate. Il 26 luglio è stata convocata una Commissione, in cui è stato presentato tutto il progetto di rinnovo rispetto all'area di cui stiamo discutendo, si è andati semplicemente ad agire in questo senso. La partecipazione dei cittadini è essenziale e su questo nessuno discute. Prima di richiedere la partecipazione crede però sia necessaria una proposta che si fondi su alcune norme, è necessario fare i passaggi con gli uffici, fare un progetto che abbia un senso, che sia fondato sulla fattibilità, su norme, eccetera, che molto probabilmente i tre quarti dei cittadini non comprendono, dopodiché, una volta fatta tutte le analisi, fatta la proposta nelle sedi istituzionali, si va poi ad accompagnare le persone. Tra l'altro, si tratta di una proposta. Si procederà, si faranno poi le valutazioni con la possibilità di fare eventuali modifiche se proprio la cosa non funziona. Nel momento in cui si chiede un cambio delle abitudini, è chiaro che la reazione della cittadinanza non è mai che bella, ma è chiaro che prima ci deve essere un intervento tecnico e una proposta che abbia un senso.

Dott.

Paolo Cortese

Sostiene che, quando si effettuano delle opere, in primo luogo è necessario una valutazione tecnica, poi si vede se la scelta politico-amministrativa è realizzabile o no. Come Comandante Polizia Locale di Novara, nel momento in cui è stato presentato un progetto che prevede il restringimento sensibile di una carreggiata, la prima domanda da porsi è se sia consentito poi mantenere il doppio senso. Non c'è nessuna norma di legge che lo vieterebbe, ma è altrettanto vero che se si ragiona in termini di fruibilità, con la carreggiata così stretta il passaggio in doppio senso dei bus sarebbe un gravissimo problema. In Corso Trieste, vorrebbe dire impedire assolutamente la sosta anche breve, perché la dimensione della pista ciclabile sul Corso Trieste, stringe la carreggiata e non sarebbe pensabile mantenere il doppio senso di circolazione e la sosta, bisogna fare delle scelte, le scelte creano malumori apparentemente, ma bisogna cercare di fare delle scelte che abbiano un senso e che siano sostenibili. Non è indispensabile avere il doppio senso, ma in quel tratto si è al limite della larghezza, nei limiti della possibilità di far circolare i mezzi pubblici e bisogna rendersi conto che vorrebbe dire togliere la possibilità di sosta, anche breve. Si pensi cosa succederebbe se si fermasse anche solo una macchina alle 17.30 del pomeriggio in Corso Trieste, in un tratto ristretto di quasi due metri, significherebbe bloccare la circolazione. La scelta è quasi obbligata, sostiene che nel momento in cui si cambiano strutturalmente le dimensioni della carreggiata per favorire la mobilità dolce, la scelta è quella di fare poi i ragionamenti conseguenti. Una volta valutato che il Corso Trieste deve essere a senso unico, ci sono i problemi collegati alla viabilità attorno. Ipotizzando di mantenere il Corso Milano in doppio senso di circolazione e far divenire solo Corso Trieste in senso unico allora occorrerebbero due strutture diverse. Il ragionamento alla base è stato creare lo spazio finalmente sicuro, più ampio per muoversi a pedoni ciclisti. L'automobilista dovrà fare alla fine 100 metri in più. Medesimo discorso per il bus. I cambiamenti sono difficili da metabolizzare. Il lavoro dell'Amministrazione, qualunque essa sia, è cercare di fare le cose più razionali possibili. In Corso Trieste mantenere il doppio senso di circolazione nel pezzo che vada via Fogazzaro al Cavalcavia avrebbe comportato comunque dei problemi come ad esempio la possibilità di dare la sosta anche minima alle persone e alle attività che ci sono lì. Si cerca di fare delle scelte che consentano la sosta breve, sul Corso Milano nel senso opposto, si potrebbero ricavare addirittura dei posti di sosta in più perché la dimensione carreggiata di Corso Milano lo consente e gli uffici stanno ragionando su quello, le città devono essere vissute un po' da tutti, gli spazi comuni devono essere condivisi da tutti cercando di fare cose fatte in maniera razionale. Cominciano ad esserci delle scelte di modernizzazione del vissuto della città, è un tentativo di incentivare l'utilizzo anche dei mezzi alternativi all'automobile. Riguardo all'autobus, il chilometraggio è uguale perché sono 100 metri in più, è il pezzettino di via Fogazzaro. L'incrocio Corso Milano-Corso Trieste non è degno di un paese civile nel 2024. Si dice sicuro che il fatto di cominciare a dare degli spazi pubblici in sicurezza anche per biciclette e pedoni è il futuro. Si sceglie di fare una cosa, tra l'altro finanziata dalla Comunità Europea, che ha una ratio molto più estesa di quel pezzettino di strada. L'obiettivo di programmazione unire la rete che collega le tre sedi universitarie.

Architetto

Elena Saglio

Le risorse del PNRR finanziano il collegamento ciclabile delle sedi universitarie tra loro e delle due piste che vorrebbero collegare le periferie, quindi Lumello e un pezzo di corso Trieste fino al ponte del Terdoppio. Rispetto alla riqualificazione delle aree limitrofe al passaggio di questa ciclabile, le condizioni sono state verificate con un sopralluogo con i vigili la settimana scorsa. Le auto parcheggiate davanti al centro Ipazia, molte sono auto abbandonate, utilizzate per ben altri scopi. Le risorse messe in campo per la viabilità che andrà modificata sono circa 150 mila euro a carico del Comune di Novara. Ci sono due interventi che, una volta sperimentati, andranno messi a regime e sono la realizzazione degli spartitraffico, per risolvere l'incrocio Corso Milano-Corso Trieste in prossimità del

Cavalcavia e l'altra risorsa servirà per adeguare l'innesto di via Fogazzaro e per renderlo idoneo al passaggio dei mezzi.

Commissario

Rossano Pirovano

Chiede se sul Corso Milano verrà rifatta solo la segnaletica.

Architetto

Elena Saglio

Viene fatta la segnaletica e vengono risistemate gli spazi di sosta adeguati alle fermate dell'autobus. Sono previsti posteggi in linea su due lati, perché i posteggi in linea rispetto ai posteggi a lisca di pesce si prestano meglio su una viabilità a senso unico. Il costo è quello che riguarda queste due formazioni e la valutazione di sostituzione delle barriere di sicurezza lungo via Fogazzaro, lato canale che al momento non sono adeguate. Andrebbe fatta una barriera adeguata con uno studio, con i montanti. Come peraltro verrà valutata la sistemazione dell'area attorno all'Ipazia e altre che si andranno ad incontrare lungo la pista ciclabile..

Ingegnere

Walter Imperatore

Ritorna sull'ascensore Porta Milano dicendo che sarà adeguato anche per le biciclette. Purtroppo il progetto è stato approvato dalla Soprintendenza pochi giorni fa, quindi c'è stato un ritardo in questo step e il progetto è stato sottoposto alla valutazione della Soprintendenza. Sarà quindi un ascensore abbastanza capiente per trasportare biciclette. Quindi si supererà il dislivello con la bicicletta non più tramite la rampetta. Riguardo al ponte sul Terdoppio i lavori sono momentaneamente sospesi in quanto in realtà sono stati anticipati rispetto ai tempi canonici. Nel senso che, al momento del crollo si è agito con urgenza anche nelle more di tutti i pareri che non si possedevano sul progetto quindi sovrintendenza, parere idraulico eccetera. Una volta fatto il ponte in emergenza si sono dovuti richiedere i pareri che sono arrivati, l'ultimo è arrivato ieri dalla Regione. Ora si parte con l'approvazione del progetto originario e proseguiranno i lavori.

Commissario

Nicola Fonzo

Domanda se ora partirà il progetto definitivo sul ponte.

Ingegnere

Walter Imperatore

Risponde che il progetto definitivo è già arrivato dalla gara, solo che doveva fare il suo iter di approvazioni.

Commissario

Nicola Fonzo

Chiede se il progetto è stato approvato senza avere i pareri.

Ingegnere

Walter Imperatore

L'Ordinanza Sindacale ha obbligato ad agire d'urgenza, è stato realizzato un progetto momentaneo della passerella in virtù dell'Autorizzazione Sindacale. Poi stralciato.

Commissario

Nicola Fonzo

Chiede da quanto tempo il ponte sia interdetto alla circolazione.

Dott.

Paolo Cortese

Poco più di un anno.

Commissario

Nicola Fonzo

Ribadisce che l'opposizione non è composta da conservatori, ma fare il senso unico Corso Milano-Corso Trieste, rispetto alle argomentazioni tecniche che ha presentato il comandante Cortese, è semplicistico. Propone il senso unico su Viale Roma o su Corso Torino, perché la questione è la medesima. A Santagabio ci sono stranieri, cittadini di una certa condizione, dove il limite della sollevazione popolare è abbastanza contenuto. In Corso Torino ed in Viale Roma, dove dal punto di vista delle larghezze ed i dehor, autorizzati dall'Amministrazione attuale, la carreggiata è ancora più stretta, il senso unico

non è stato effettuato. Per essere coerenti, si sarebbe dovuto fare il senso unico e la pista ciclabile su Corso Torino e Viale Roma. Sarebbe bene, inoltre, finire le opere iniziate, tant'è che sono stati fatti inserire degli emendamenti sul piano triennale delle opere pubbliche, tra cui, completate la pista ciclabile che porta a Pernate, effettuata a tratti. Ricorda quando furono introdotti i famosi parcheggi di interscambio, a significare che anche all'opposizione interessa ridurre l'ingresso in città dei mezzi privati.

Assessore

Elisabetta Franzoni

Crede che da questa commissione sia emerso forte e chiaro che l'obiettivo di maggioranza e minoranza sia il medesimo, cioè andare verso comunque un utilizzo dello spazio pubblico condiviso più sostenibile. Questo si evince non solo dagli interventi dei Consiglieri, ma anche dal fatto che comunque si stanno mettendo in campo tanti progetti che vanno in questa direzione. Oltre alla realizzazione delle piste ciclabili ci sono delle scelte che possano essere condivise come ad esempio quella di andare a rinnovare il bando per il servizio di monopattini ed inserire anche le biciclette con la pedalata assistita. Contestualmente non si possono demonizzare gli automobilisti, perché effettivamente usufruire di uno spazio pubblico condiviso significa contemperare le esigenze di tutti. Si dispiace che si dica che si dimentica un quartiere. Santagabio è oggetto di riqualificazione, riguardo la via Leonardo da Vinci, c'è il progetto per le case di ATC di via Bonola, via Fauser. Un progetto di viabilità sicuramente caratterizzato da mobilità più sostenibile. Ci sono degli investitori, a cui viene proposto nel caso di insediare le residenze dei propri tecnici, dei propri professionisti, a Santagabio. È l'Amministrazione che propone determinati spazi e cerca di rendere attrattive determinate zone della città che magari ne hanno più bisogno. La condivisione dello spazio pubblico, riguarda anche la disabilità e l'inclusività. Oggi l'ing. Imperatore ha confermato che l'ascensore realizzato sarà usufruibile dalla mamma e dal papà col passeggino, dai disabili e da chi utilizza le biciclette, e questo è sicuramente un punto di forza.

Non essendoci altri interventi da parte dei presenti in riferimento all'ordine del giorno il Presidente Piscitelli chiude la seduta alle ore 11.40.

La Segretaria
Negri Elena

Il Presidente 6^a Commissione
Presidente Piscitelli

Firmato in originale

Firmato in originale